

Quali prove ci sono che Gesù è storicamente esistito?

Oggi molte persone negano l'esistenza storica di Gesù Cristo, Possiamo affermare, invece, che ci sono prove documentate riguardo l'esistenza storica di Gesù, noi abbiamo la testimonianza del Nuovo Testamento e le testimonianze extrabibliche.

Testimonianze del Nuovo Testamento

Il Nuovo Testamento contiene 27 libri che sono stati scritti nel primo secolo, in gran parte da testimoni oculari, che hanno avuto un'esperienza diretta di ciò che avevano visto e udito (Luca 1:1-3; 1 Giov.1:1). Ci sono più di 5000 manoscritti in lingua greca del Nuovo Testamento che vanno dall'intero Testamento a frammenti di papiri che contengono una parte di un versetto. Alcuni frammenti esistenti risalgono al periodo che va da 25 a 50 anni dopo il testo scritto. Il numero dei manoscritti che abbiamo a disposizione e la loro vicinanza agli originali dimostrano che sono affidabili. Attualmente, ci sono circa 25.000 frammenti di manoscritti del Nuovo Testamento in greco e in altre lingue. Questo è molto importante perché nessun altro documento dell'antichità si avvicina lontanamente a tali cifre! L'Iliade di Omero, per esempio, è seconda con 343 manoscritti. Noi, possiamo essere sicuri che il Nuovo Testamento è degno di fede! **John Warwick Montgomery**, professore di legge, afferma che: *“ essere scettici sul testo risultante il Nuovo Testamento significa scivolare nell'oscurità, dato che nessun documento del periodo antico è tanto attestato bibliograficamente quanto il Nuovo Testamento.”*¹ **W.F. Albright**, archeologo e studioso, parlando della documentazione unica del Nuovo Testamento afferma: *“Nessun'altra opera dell'antichità greco-romana è così bene attestata da una tradizione di manoscritti antichi del Nuovo Testamento. Ci sono molti più manoscritti antichi del Nuovo Testamento che di qualunque altra opera di altri autori classici, e le parti più lunghe che ne restano risalgono a solo due secoli dopo la loro composizione originaria.”*² I manoscritti del Nuovo Testamento non solo sono affidabili per il loro numero maggiore rispetto agli altri testi antichi, ma anche perché le copie risalgono al massimo a due secoli dopo. **Sir Frederic G. Kenyon** direttore e principale bibliotecario del British Museum a riguardo afferma: *“A parte il numero, i manoscritti del Nuovo*

¹ John Warwick Montgomery, cit. da Josh McDowell, Nuove Evidenze che richiedono un verdetto, Lago Patria, Napoli, 2004, pag.88

² W.F. Albright, cit. da Josh McDowell, op.cit, pagg.86-87.

Testamento differiscono da quelli degli autori classici...In nessun altro caso l'intervallo di tempo fra la composizione del libro e la data dei più antichi manoscritti esistenti è così breve come nel caso del Nuovo Testamento. I libri del Nuovo Testamento furono scritti sul finire del primo secolo; i più antichi manoscritti esistenti(ad eccezione di brani trascurabili...) risalgono al IV secolo, diciamo dai 250 ai 300 anni più tardi. Questo potrebbe sembrare un intervallo di tempo considerevole, ma non è nulla in confronto a quello che separa molti dei grandi autori classici dai loro primissimi manoscritti. Crediamo di avere in tutte le sue parti essenziali un testo accurato delle sette opere teatrali di Sofocle; tuttavia, il primissimo manoscritto sostanziale sul quale si basa fu scritto più di 1400 anni dopo la morte del poeta.”³ Se si accettano come affidabili le opere antiche, se nessuno mette in dubbio la loro autenticità, sebbene i più antichi manoscritti, siano stati scritti, molto tempo dopo gli originali e il numero esistente è molto esiguo, a maggior ragione lo sono i documenti del Nuovo Testamento!! Nessuna opera letteraria antica, né religiosa può reggere il confronto con le credenziali del Nuovo Testamento!

<u>Autore</u>	<u>Libro</u>	<u>Data _____ di composizione</u>	<u>Prime copie</u>	<u>Numero di copie</u>
Omero	Iliade	800 a.C.	400 a.C. Circa 400 anni di intervallo	643
Erodoto	Storia	480-425 a.C.	900 d.C. Circa 1350 anni di intervallo	8
Tucide	Storia	460-400 a.C.	900 d.C. Circa 1300 anni di intervallo	8
Platone	Storia	400 a.C.	900 d.C. Circa 1300 anni di intervallo	7

³ Sir Frederic G. Kenyon, cit. da Josh McDowell, op.cit. pag. 87.

Demostene		300 a.C.	1100d.C. Circa 1400 anni di intervallo	200
Cesare	Guerre Galliche	100-44 a.C.	900 d.C. Circa 100 anni di intervallo	10
Nuovo Testamento		50-100 d.C.	Circa 114 d.C. (frammenti) 50 anni di intervallo. 200 d.C. (libri) 100 anni di intervallo. 250 d.C. (maggior parte del NT) 150 anni di intervallo. 325 d.C. (NT completo) 225 anni di intervallo.	5366 in lingua greca

Altre prove cristiane

Alla prova bibliografia delle copie dei 5500 circa manoscritti, si aggiungono le prove di almeno 15000 versioni tradotte in altre lingue e le prove fornite dagli scritti dei primi cristiani, i padri della chiesa primitiva (***commentari, lettere, sermoni***). Gli studiosi concordano sul fatto che se tutti i manoscritti del Nuovo Testamento fossero stati persi, sarebbe stato possibile ricostruire il tutto dalle citazioni di questi scritti e di altri primi cristiani!! In riferimento a questo **J. Harold Greenlee** afferma: “*Queste citazioni sono così estese che il Nuovo Testamento potrebbe praticamente essere ricostruito da essi, senza l’uso dei manoscritti*”.⁴ Della stessa opinione è lo studioso **Bruce Metzger** : “*Oltre alle testimonianze testuali derivanti dai manoscritti greci del Nuovo Testamento e da versioni antecedenti, la critica testuale ha a disposizione le numerose citazioni comprese nei*

⁴ J. Harold Greenlee, cit. da Josh McDowell, op. cit.pag.94.

commentari, sermoni, ed altri trattati scritti dai primi Padri della chiesa. In effetti, queste citazioni sono così articolate che se tutte le altre fonti da cui attingiamo nozioni riguardo al Nuovo testamento fossero distrutte, esse basterebbero per risalire all'intero testo".⁵

Testimonianze extrabibliche

Tacito storico romano.

Lo storico romano, Tacito vissuto tra il I e il II secolo d.C., è considerato una fonte attendibile, a riguardo il professore **Robert E. Van Voorst** afferma: *"Tacito scrive in uno stile terso ed efficace; pare usare le fonti in modo accurato e redige resoconti la cui fondamentale credibilità non è mai stata seriamente messa in dubbio."*⁶ Gli Annali sono l'ultima opera di Tacito (scritto fra 115-117 d.C.) e sono considerati come l'opera migliore di Tacito e in genere sono riconosciuti dagli storici moderni come la migliore fonte d'informazione su questo periodo. I capitoli 38 al 45 del libro XV, descrivono il grande incendio di Roma avvenuto nel 64 d.C. e il tentativo di Nerone di attribuirne la colpa ai cristiani, che egli definisce una sorta di persone detestate per i loro vizi e da un breve resoconto delle loro origini, **Tacito** dice: *"Essi prendevano nome da Cristo, che aveva subito il supplizio per ordine del procuratore Ponzio Pilato sotto l'impero di Tiberio; quella funesta superstizione, repressa per breve tempo, ora riprendeva forza non solo in Giudea, dove quel male era nato, ma anche a Roma, in cui tutte le cose vergognose e atroci confluiscono e si affermano."* (Annali XV, 44). Quindi Tacito afferma, testimoniandone la Sua storicità, due cose che, Cristo è esistito storicamente e che subì un supplizio sotto Ponzio Pilato come dicono anche i Vangeli!

Giuseppe Flavio Storico giudeo.

Lo storico Ebreo (37-circa 100 d.C.) scrisse la "Guerra giudaica" tra il 75 e l'80 d.C. e le "Antichità giudaiche" scritto agli inizi degli 90 del I secolo. **Robert E. Van Voorst** dice: *"Le due opere sono fonti importanti per la conoscenza della storia biblica, e soprattutto della politica e della guerra in Palestina, e soprattutto della politica e della guerra in Palestina nel I secolo d.C."*⁷ Nel XVIII libro delle Antichità troviamo almeno tre informazioni

⁵ Bruce Metzger, cit. Josh McDowell, op.cit. pag.95.

⁶ Robert E. Van Voorst, Gesù nelle fonti extrabibliche, Edizioni San Paolo s.r.l., Cinisello Balsamo (Milano), 2004, pag.55.

⁷ Robert E. Van Voorst, op.cit., pag.101.

interessanti. **La prima informazione** che lo storico riporta è l'esistenza di Giovanni Battista. Giuseppe menziona una grave sconfitta del re Erode Antipa, tetrarca della Galilea. Secondo alcuni giudei questa sconfitta è un giudizio di Dio, un castigo giusto per l'assassinio di Giovanni Battista, Erode infatti lo aveva ucciso per quanto Giovanni fosse un uomo buono, che esortava i giudei a praticare le virtù, a mostrarsi giusti nei riguardi gli uni degli altri, a mostrare pietà verso Dio e a formare una comunità mediante il battesimo. Anche i Vangeli parlano sia che Giovanni battezzava (Gesù fu battezzato proprio dal Battista) e sia che fu ucciso da Erode, quindi questo dimostra l'attendibilità storica dei Vangeli (Matt. 3:1-12; 14:1-12; ecc). **La seconda informazione** dello storico, che racconta nelle sue Antichità, è Giacomo il Giusto fratello di Gesù. Giuseppe Flavio narra che il procuratore romano Festo morì improvvisamente mentre era in carica (verso il 62 d.C.). Ci fu un vuoto di potere di tre mesi prima dell'arrivo in Giudea del suo successore Albino. In questo periodo fu nominato sommo sacerdote Anna il giovane. Giuseppe Flavio racconta un episodio riguardo questo sommo sacerdote: *"...convocò una sessione del Sinedrio e vi fece comparire il fratello di Gesù detto Cristo che si chiamava Giacomo, e alcuni altri, che accusò di trasgressione della legge e che condannò a essere lapidati."* (Antiquitates XX,200). Ora è scritto nel Nuovo Testamento che Gesù aveva diversi fratelli, tra cui uno che si chiamava Giacomo (Matte. 13:55, Mar.6:1-6; Gal.1:19). Giacomo era anche un responsabile della chiesa di Gerusalemme (Atti 15:13; 21:18; Gal.2:9,12). Questo, non solo prova l'esistenza storica di Gesù, ma anche l'attendibilità storica del Nuovo Testamento. Vi è **una terza informazione** dello storico ebreo Giuseppe Flavio, la più importante, conosciuta tradizionalmente come *"Testimonium Flavianum"* questa riguarda direttamente Gesù. Nel libro XVIII delle sue Antichità, Giuseppe Flavio narra varie difficoltà che il popolo giudaico ha dovuto affrontare durante il governo di Ponzio Pilato(26-36 d.C.). Giuseppe, scrive riguardo a Gesù dicendo: *"Ora, all'incirca nello stesso periodo, sorse una fonte di ulteriori disordini in un Gesù, un uomo saggio, che compì opere eclatanti e fu maestro di persone che accoglievano con piacere cose strane. Egli convinse a seguirlo molti Ebrei, e molti Gentili. Egli era il cosiddetto Cristo. Quando Pilato, sulla base delle informazioni fornitegli dai principali nostri uomini, lo condannò alla croce, coloro che si erano uniti a lui all'inizio non cessarono di provocare disordini."*

E fino ad oggi non è venuta meno la tribù di coloro che da lui sono detti cristiani.” (Antiquitates XVIII, 63-64). Anche se questi riferimenti provvedono soltanto scarse informazioni circa la nascita, il ministero, la morte e la resurrezione di Gesù, stabiliscono concretamente l'esistenza di Gesù di Nazaret. Il Gesù Cristo Signore predicato, non riguarda semplicemente la fede dei cristiani, è lo stesso Gesù che è nato in un momento e luogo specifico della storia, che ha vissuto una vita umana, che ha pronunciato determinate parole, fatto determinate cose e sofferto dolori specifici. Nessuno mai dubiterebbe dell'esistenza storica di Gesù, a meno che non abbia prima il dubbio, il pregiudizio e il desiderio di affermare che Gesù non sia mai esistito! L'uomo non vuole il Signore a cui deve dare conto e ubbidire! *“Accettare che Napoleone sia esistito non richiede alcun impegno da parte nostra; ma accettare l'esistenza di Cristo implica la necessità di prendere una decisione circa il rapporto da stabilire con Lui.”*⁸ Queste testimonianze bibliche ed extrabibliche sono più che sufficienti per dimostrare che Gesù è veramente esistito storicamente! **2 Pietro 1:16**
¹⁶ Infatti vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del nostro Signore Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole abilmente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua maestà.

Bibliografia

F.F. Bruce, Gesù visto dai contemporanei, Claudiana Editrice, Torino, 1989.

Josh McDowell, Nuove Evidenze che richiedono un verdetto, Lago Patria, Napoli, 2004.

Josh McDowell e Don Stewart, Risposte alle domande spinose degli atei, Edizioni Centro Biblico, Casoria (Napoli), 1993.

Robert E. Van Voorst, Gesù nelle fonti extrabibliche, Edizioni San Paolo s.r.l., Cinisello Balsamo (Milano), 2004.

⁸ Josh McDowell e Don Stewart, Risposte alle domande spinose degli atei, Edizioni Centro Biblico, Casoria (Napoli), 1993, pag. 58.